La Prima di
WineNews.it

Enoconsult WINERIES PROJECTS

n. 1035 - ore 17:00 - Giovedì 17 Gennaio 2013 - Tiratura: 29899 "enonauti", opinion leader e professionisti del vino
Registrazione del Tribunale di Siena n. 709 del 31 Marzo 2001 - Direttore responsabile: Alessandro Regoli

La News

"Play-list" da sommelier

"Il corretto servizio del vino", "terroir e territorio", "i corretti abbinamenti a tavola": ecco la play-list dell'edizione n. 2 del "Corso On Air per Sommelier" di Decanter, insieme all'Ais-Associazione Italiana Sommelier, in onda su Radio2 dal 25 gennaio, ogni venerdì dalle ore 19.50 alle 21.00. Compagni di classe d'eccezione i conduttori "Fede & Tinto" (nella foto con Franco Ricci e Daniela Scrobogna, "colonne" dell'Ais), che seguiranno con gli ascoltatori le 7 lezioni previste per ogni area tematica e guidate da docenti dei Sommelier. E alla fine, test di valutazione da compilare sul sito (www.radio2.rai.it). Nel 2012 i promossi sono stati più di 2.000. Nel 2013 saranno ancora di più?

SMS

Il gelato "come" il vino

Il vino italiano, ormai da anni, ha legato i suoi successi all'export. Una strada che, a breve, per continuare a crescere, sembra destinato a seguire anche il gelato, altra eccellenza del gusto made in Italy apprezzata (ed imitatissima) nel mondo. Già, perché tutti, da Confartigianato a Coldiretti, da Nielsen a Fipe, sostengono che il mercato interno ormai sia saturo: ci sono 62 gelaterie ogni 100.000 abitanti, per un consumo procapite di 7 chili all'anno di gelato artigianale, e un business da 2,5 miliardi di euro. Via obbligata, dunque, l'export e, dal Sigep di Rimini, c'è già chi si candida a fare da guida ai gelatieri sulle possibili "piazze" più promettenti, come "Sistema Gelato". Piccolo particolare: spesso bisogna "esportare" l'intera gelateria, e non il semplice prodotto ...

Cronaca

Apicoltori vs agricoltori

"Inquietanti". Così la Commissione Europea ha definito, per la prima volta, le conclusioni delle ricerche scientifiche presentate dall'Efsa - Agenzia Europea per la Sicurezza Alimentare, secondo cui i residui di quei pesticidi conosciuti come neonicotinoidi potrebbero rappresentare un rischio elevato per le api. Dall'altra parte della barricata, organizzazioni e cooperative agricole dell'Ue, che ricordano come l'uso di questi pesticidi abbia ricadute positive "sulle rese produttive, sul reddito e sull'occupazione".

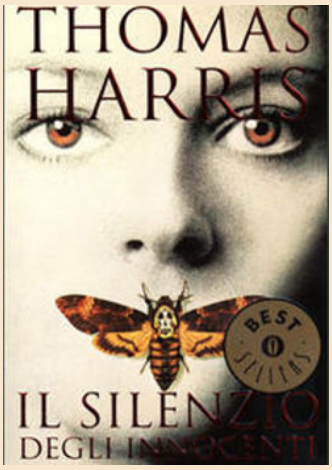
Primo Piano

Il 2016 del vino, tra Francia, Italia, Stati Uniti e Cina

Come sarà il mondo del vino nei prossimi anni, quali i trend da seguire, e quali i Paesi protagonisti da qui al 2016? Domanda difficile, alla quale prova a rispondere l'ultimo studio di Vinexpo e Iswr - International Wine & Spirits Research sui cambiamenti nel panorama enoico tra il 2012 ed il 2016. Quello che si prospetta è un futuro ricco di possibilità, in cui i consumi continueranno a crescere (+5,3%), così come i prezzi medi (+8,7%), trainati dalla crescita di Stati Uniti e Cina, l'Australia invece non riuscirà a fermare il proprio declino, mentre Italia e Francia saranno ancora protagoniste. Partendo dalla produzione, la Francia si confermerà leader, con una media di 45 milioni di ettolitri di vino all'anno, seguita da Italia e Spagna, indietro nel rinnovamento dei propri vigneti. Quindi gli Stati Uniti, che iniziano a soffrire la mancanza di terreni disponibili, seguiti da Argentina e Cina (che scalerà due posizioni, dalla n. 8 alla n. 6), che si lascerà alle spalle Cile, Germania ed Australia (la cui produzione crollerà da 11 a 10 milioni di ettolitri), ma la miglior performance sarà appannaggio del Sudafrica (+30% tra il 2012 ed il 2016). Continueranno a crescere i consumi di vino nel mondo, a ritmi maggiori del periodo precedente (+5,3% contro il +2,8%), in particolar modo le bollicine (+8,5%), ma le gerarchie non saranno più le stesse: se gli Usa si confermeranno al primo posto (con una crescita del 12% nel periodo 2012-2016), la Germania è destinata a scavalcare Francia ed Italia e diventare il secondo Paese al mondo in termini di quantità di vino consumato. La "strana coppia" Cina ed Hong Kong (calcolate insieme dallo studio di Vinexpo e Iwsr), nonostante una crescita prevista del 40%, non andranno oltre la posizione n. 5, seguite da Regno Unito (-4%), Russia (+18%) e Argentina. Per quanto riguarda le importazioni, Germania e Stati Uniti saranno ancora i punti di riferimento per Francia, Italia e Spagna, saldamente ai primi tre posti per valori e quantità esportate, mentre la Cina diventerà il quarto importatore mondiale, per un comparto enoico che, a livello mondiale, nel 2016 toccherà un valore complessivo di 183 miliardi di euro.

Focus

Amarone, grande vino da "best seller"



Amarone della Valpolicella, ovvero uno dei vini italiani di maggior successo nel mondo. E "special guest" di tanti "best seller" dei più grandi scrittori del secolo: da "Addio alle armi" di Ernest Hemingway (che nel suo "Di là dal fiume e tra gli alberi" cita anche il Valpolicella "secco, rosso e cordiale come la casa di un fratello con cui si va d'accordo") a "Il silenzio degli innocenti" di Thomas Harris, dove Hannibal Lecter racconta di aver abbinato "una bottiglia importante di Amarone" al fegato di una malcapitato addetto al censimento, fino a "Libertà", ultimo romanzo di Jonathan Franzen, che sceglie l'Amarone per la cena di rancori e tensioni che riunisce le famiglie dei protagonisti, Walter e Patty, in un ristorante chic di Soho. Alcuni esempi tra i più celebri, che hanno contribuito ad accrescere la fama del grande rosso veneto, che il 26 e 27 gennaio, a Verona, per "Anteprima Amarone" (www.consorziovalpolicella.it), presenta l'annata 2009. Amarone protagonista sul mercato mondiale, ma anche "in patria", con "Le Tavole della Valpolicella", associazione di ristoratori del territorio che, dal 28 febbraio al 20 aprile, proporranno i piatti tipici che più esaltano l'Amarone.

Wine & Food

Record dell'export in valore: vino a +8,2% sul 2011. By Ismea

L'estero è sempre di più la "salvezza" delle cantine italiane: per Ismea (su dati Istat), l'export dei vini tricolore è stato di 3,8 miliardi di euro nei primi 10 mesi del 2012, l'8,2% in più sul 2011. Ma i volumi scendono a 17 milioni di ettolitri (-8,4%), a causa degli alti prezzi unitari e del crollo produttivo, con l'export di vini sfusi, in particolare, che ha fatto segnare in un anno una flessione del 22% (ma +9,3% in valore), subendo uno stop soprattutto in Germania. Italia che, nonostante tutto, torna leader mondiale per quantitativi esportati, recuperando un primato ceduto solo per qualche mese alla Spagna.

Winenews.TV

Guarda il Video / Ascolta l'audio

A Barolo, in una delle città più rappresentative del vino italiano, è nato da qualche tempo un importante Museo dei Cavatappi. WineNews è andato a vederlo. Un affascinante percorso tra epoche, costumi e tendenze, accompagnati da uno dei simboli più intimamente legati al mondo del vino moderno, nato dall'idea di Paolo Annoni.